Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 272

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 11 novembre 1959 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA. Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate - il doppio
All'ESTERO - il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA. Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 272 DELL'11 NOVEMBRE 1959:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 50: **Ministero del tesoro - Direzione generale della Cassa depositi e prestiti - Sezione autonoma di Credito comunale e provinciale:** 51ª Estrazione di cartelle ordinarie 3,75 %.

(5659)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ricompense al V. M. concesse per attività partigiana dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Decreto Presidenziale 8 *luglio* 1959
registrato alla Corte dei conti il 15 *settembre* 1959
registro n 7 *Presidenza, foglio n* 148

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

Alla memoria di GALIOTO Nicolò di Angelo, classe 1922 da Grotte (Agrigento), « partigiano combattente caduto » — Pur trovandosi in servizio partecipava, con grave rischio personale all'attività del fronte clandestino della resistenza Allontanatosi armato, dal reparto per arruolarsi nelle formazioni partigiane veniva, dopo strenua difesa, catturato dal nemico Affrontava con supremo sprezzo della vita ed indomita fierezza il plotone di esecuzione, attendendo la raffica mortale al grido di « viva l'Italia » — Voltaggio (Alessandria), 11 aprile 1944

Decreto Presidenziale 8 *luglio* 1959
registrato alla Corte dei conti il 15 *settembre* 1959
registro n 7 *Presidenza, foglio n* 150

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

Alla memoria di TADDEI Guido di Camillo da Levanto (La Spezia), classe 1920, « partigiano combattente caduto » — Pur trovandosi in servizio partecipava con grave rischio personale, all attività del fronte clandestino della resistenza Allontanatosi armato, dal reparto, per arruolarsi nelle formazioni partigiane, veniva dopo strenua difesa, catturato dal nemico Affrontava con supremo sprezzo della vita ed indomita fierezza il plotone di esecuzione attendendo la raffica mortale al grido di « viva l'Italia » — Voltaggio (Alessandria), 11 aprile 1944

Decreto Presidenziale 8 *luglio* 1959
registrato alla Corte dei conti il 15 *settembre* 1959
registro n 7 *Presidenza, foglio n* 151

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

Alla memoria di FARINA Clemente di Antonio, da San Clemente di Caserta, classe 1920 « partigiano combattente caduto » — Pur trovandosi in servizio partecipava, con grave rischio personale, all attività del fronte clandestino della resistenza Allontanatosi, armato, dal reparto per arruolarsi nelle formazioni partigiane, veniva, dopo strenua difesa, catturato dal nemico Affrontava con supremo sprezzo della vita ed indomita fierezza il plotone di esecuzione, attendendo la raffica mortale al grido di « viva l Italia » — Voltaggio (Alessandria), 11 aprile 1944

Decreto Presidenziale 8 *luglio* 1959
registrato alla Corte dei conti il 15 *settembre* 1959
registro n 7 *Presidenza, foglio n* 147

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

Alla memoria di GIUDICI Settimo di Doroteo, classe 1924, da Casina (Reggio Emilia) « partigiano combattente caduto ». — Pur trovandosi in servizio partecipava, con grave rischio personale, all'attività del fronte clandestino della resistenza Allontanatosi, armato, dal reparto per arruolarsi nelle formazioni partigiane, veniva, dopo strenua difesa, catturato dal nemico Affrontava con cosciente coraggio ed indomita fierezza il plotone di esecuzione, suggellando con la vita l'amore per la Patria. — Campomorone (Genova), 11 aprile 1944.

Decreto Presidenziale 8 *luglio* 1959
registrato alla Corte dei conti il 15 *settembre* 1959
registro n. 7 *Presidenza, foglio n* 149

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

Alla memoria di BALESTRAZZI Ezio di Alfredo, classe 1923, da Sala Bolognese (Bologna) « partigiano combattente caduto » — Pur trovandosi in servizio partecipava, con grave rischio personale, all'attività del fronte clandestino della resistenza Allontanatosi, armato, dal reparto per arruolarsi nelle formazioni partigiane, veniva, dopo strenua difesa, catturato dal nemico Affrontava con cosciente ed indomita fierezza il plotone di esecuzione, suggellando con la vita l'amore per la Patria — Campomorone (Genova), 11 aprile 1944

(5890)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 settembre 1959.

Iscrizione nel quadro del naviglio militare dello Stato della cisterna « Sterope ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, sull'ordinamento della Marina militare;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

La cisterna « Sterope » viene iscritta, a decorrere dal 10 agosto 1959, nel quadro del naviglio militare dello Stato.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 28 settembre 1959

GRONCHI

ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *ottobre* 1959
Registro n 38 *Difesa-Marina, foglio n* 282

(6096)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1959.

Accettazione di dimissioni dalla carica di agente di cambio della Borsa valori di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 19 luglio 1946, registrato alla Corte dei conti il 16 agosto successivo, registro n. 8 Tesoro, foglio n. 332, con il quale il sig. Antonio Cacciatore fu Felice venne riammesso nella carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Torino ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 318;

Vista la domanda in data 25 marzo 1959, con la quale il sig. Antonio Cacciatore rassegna volontariamente le dimissioni dalla carica di agente di cambio;

Visti i pareri favorevoli per l'accoglimento delle dimissioni predette espressi dall'ispettore del Tesoro de-

legato alla vigilanza governativa della Borsa valori di Torino, dal Comitato direttivo degli agenti di cambio e dalla Deputazione della borsa medesima;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Con decorrenza dal 25 marzo 1959 sono accettate le dimissioni rassegnate dal sig. Antonio Cacciatore dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 16 ottobre 1959

GRONCHI

TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1959
Registro n. 30 Tesoro, foglio n. 322. — FLAMMIA

(6039)

DECRETO MINISTERIALE 5 agosto 1959.

Approvazione della conferma dell'ing. Marcello Rodinò nella carica di amministratore delegato della RAI - Radiotelevisione Italiana.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto lo statuto della RAI-Radiotelevisione Italiana, approvato con decreto Ministeriale 29 luglio 1933, e successive modificazioni; l'art. 6 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 aprile 1947, n. 428, e l'art. 6 della convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1952, n. 180;

Visto il decreto Ministeriale 21 settembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 26 novembre successivo, registro n. 46 Ufficio riscontro poste, foglio n. 397, con cui fu approvata la nomina dell'ing. Marcello Rodinò a consigliere delegato della RAI-Radiotelevisione Italiana, a datare dal 30 giugno 1956;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione della RAI-Radiotelevisione Italiana in data 30 aprile 1959, con la quale il medesimo ing. Rodinò, rieletto, nello stesso giorno, consigliere di amministrazione dall'assemblea degli azionisti, è stato confermato amministratore delegato della Società;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

E' approvata la conferma dell'ing. Marcello Rodinò nella carica di amministratore delegato della RAI-Radiotelevisione Italiana fatta dal Consiglio di amministrazione della Società stessa nella seduta del 30 aprile 1959.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 agosto 1959

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 ottobre 1959
Registro n. 66 Uff. ris. poste, foglio n. 326. — GIANNELLI

(5977)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 566 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Bisacquino (Palermo), nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata della Società Esercizi Telefonici in data 11 dicembre 1958 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 566 relativo alla istituzione della rete urbana nel comune di Bisacquino (Palermo), nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria la istituzione della rete urbana nel comune di Bisacquino (Palermo);

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 566 presentato dalla Società SET concernente la istituzione della rete urbana nel comune di Bisacquino (Palermo).

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 566 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(6035)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 567 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Butera (Caltanissetta), nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per l'esecuzione delle opere pubbliche e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 11 dicembre 1958 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 567 relativo alla istituzione della rete urbana nel comune di Butera (Caltanissetta), nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria la istituzione della rete urbana nel comune di Butera (Caltanissetta);

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 567 presentato dalla Società SET concernente la istituzione della rete urbana nel comune di Butera (Caltanissetta).

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 567 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(6025)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 570 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Siculiana (Agrigento), nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per l'esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 11 dicembre 1958 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 570 relativo alla istituzione della rete urbana nel comune di Siculiana (Agrigento), nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'istituzione della rete urbana nel comune di Siculiana (Agrigento);

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 570 presentato dalla Società SET concernente l'istituzione della rete urbana nel comune di Siculiana (Agrigento).

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 570 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(6026)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 571 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Santa Lucia del Mela (Messina), nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per l'esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 11 dicembre 1958 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 571 relativo alla istituzione della rete urbana nel comune di Santa Lucia del Mela (Messina), nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria la istituzione della rete urbana nel comune di Santa Lucia del Mela (Messina);

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 571 presentato dalla Società SET concernente l'istituzione della rete urbana nel comune di Santa Lucia del Mela (Messina).

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 571 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(6027)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 580 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'ampliamento di 500 numeri nella centrale telefonica di Castellammare di Stabia, nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per l'esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 2 maggio 1959 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 580 relativo all'ampliamento di 500 numeri nella centrale di Castellammare di Stabia, nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessario l'ampliamento di 500 numeri nella centrale di Castellammare di Stabia;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 580 presentato dalla Società SET concernente l'ampliamento di 500 numeri nella centrale di Castellammare di Stabia.

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 580 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(6032)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 586 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'automatizzazione della rete telefonica urbana di Pompei con estensione al finitimo comune di Scafati, nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per l'esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409,

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 16 maggio 1959 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 586 relativo alla automatizzazione della rete urbana di Pompei con estensione al finitimo comune di Scafati, con conseguente tassazione come interurbane delle conversazioni tra Scafati e Torre Annunziata, nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria la automatizzazione della rete urbana di Pompei con estensione al finitimo comune di Scafati con conseguente tassazione come integrazione delle conversazioni tra Scafati e Torre Annunziata;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 586 presentato dalla Società SET concernente l'automatizzazione della rete urbana di Pompei con estensione al finitimo comune di Scafati.

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1959

Il Ministro: Spataro

(6036)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1959.

Approvazione dei piani tecnici n. 368/A e 574 presentati dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernenti l'ampliamento di 2000 numeri nella centrale telefonica di Avellino e l'estensione della rete urbana di Avellino al finitimo comune di Atripalda.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Visto l'art. 16 del regio decreto legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 25 marzo 1958 intesa ad ottenere la approvazione dei piani tecnici n. 368/A e 574 relativi all'ampliamento di 2000 numeri nella centrale telefonica di Avellino e all'estensione della rete urbana di Avellino al finitimo comune di Atripalda;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessario l'ampliamento di 2000 numeri nella centrale telefonica di Avellino e la estensione della rete urbana di Avellino al finitimo comune di Atripalda;

Ritenuto che i lavori previsti nei piani tecnici rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

Sono approvati i piani tecnici n. 368/A e 574 presentati dalla Società Esercizi Telefonici concernenti l'ampliamento di 2000 numeri nella centrale telefonica di Avellino e l'estensione della rete urbana di Avellino al finitimo comune di Atripalda.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1959

Il Ministro: Spataro

(6037)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. I/64 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'attivazione di un ponte radio a 12 canali tra Napoli e Cassino, nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto legge 14 giugno 1925, n 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 11 aprile 1958 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. I/64 relativo alla attivazione di un ponte radio a 12 canali tra Napoli e Cassino, nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento, si rende necessaria l'attivazione di un ponte radio a 12 canali tra Napoli e Cassino;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. I/64 presentato dalla Società SET concernente l'attivazione di un ponte radio a 12 canali tra Napoli e Cassino.

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(6022)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Misterbianco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 28 luglio 1959, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n 24 Interno, foglio n 384, il comune di Misterbianco (Catania) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 20 800 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(6055)

Autorizzazione al comune di Motta Sant'Anastasia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 5 agosto 1959, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n 24 Interno, foglio n 385, il comune di Motta Sant'Anastasia (Catania) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 1 200 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(6056)

Autorizzazione al comune di Pedara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 15 luglio 1959, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n 24 Interno, foglio n 371, il comune di Pedara (Catania) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 2 300 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(6057)

Autorizzazione al comune di Piedimonte Etneo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 28 luglio 1959, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n 24 Interno, foglio n 375, il comune di Piedimonte Etneo (Catania) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 6 500 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(6058)

Autorizzazione al comune di San Cono ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 28 luglio 1959, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n 24 Interno foglio n 357, il comune di San Cono (Catania) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 8 700 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(6059)

Autorizzazione al comune di San Gregorio di Catania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 28 luglio 1959, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n 24 Interno, foglio n 358, il comune di San Gregorio di Catania (Catania) e stato autorizzato ad assumere un mutuo di lire 2 600 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(6060)

Autorizzazione al comune di San Michele di Ganzaria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 25 luglio 1959, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n 24 Interno, foglio n 377, il comune di San Michele di Ganzaria (Catania) e stato autorizzato ad assumere un mutuo di lire 13 600 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(6061)

Autorizzazione al comune di Ramacca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 15 luglio 1959, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n. 24 Interno, foglio n. 372, il comune di Ramacca (Catania) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.800.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(6062)

Autorizzazione al comune di Raddusa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 28 luglio 1959, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n. 24 Interno, foglio n. 376, il comune di Raddusa (Catania) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 5.000.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(6063)

Autorizzazione al comune di Valverde ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 28 luglio 1959, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n. 24 Interno, foglio n. 355, il comune di Valverde (Catania) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.450.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(6064)

Autorizzazione al comune di Trecastagni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 25 luglio 1959, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n. 24 Interno, foglio n. 366, il comune di Trecastagni (Catania) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.750.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(6065)

Autorizzazione al comune di Sant'Alfio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 15 luglio 1959, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n. 24 Interno, foglio n. 367, il comune di Sant'Alfio (Catania) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.450.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(6066)

Autorizzazione al comune di Cianciana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 25 luglio 1959, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n. 24 Interno, foglio n. 361, il comune di Cianciana (Agrigento) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.450.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(6081)

Autorizzazione al comune di Favara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 25 luglio 1959, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n. 24 Interno, foglio n. 362, il comune di Favara (Agrigento) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 68.750,000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(6082)

Autorizzazione al comune di Salerno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1959, registro n. 26 Interno, foglio n. 63, il comune di Salerno è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 330.000.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(6095)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 9 febbraio 1959 concernente l'approvazione della tabella con la quale sono modificati, con decorrenza dal 1° gennaio 1959, i contributi annui dovuti dallo Stato ai Comuni, sedi di uffici giudiziari, a termini dell'art. 2 della legge 24 aprile 1941, n. 392, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 93 del 18 aprile 1959, a pagina 6 dove è scritto « Totale L. 65.000.000 » leggasi « Totale L. 65.940.000 »; a pagina 13, colonna 1ª, n. 1183 dove è scritto « Cavolese » leggasi « Cavalese »; a pagina 13, colonna 2ª, numero 1240 dove è scritto « Pordenone (Pretura) » leggasi « Pordenone (Tribunale, Procura e Pretura) ».

(6100)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Montenero di Bisaccia

Con decreto Ministeriale in data 11 agosto 1959, n. 16966/1739, è stata disposta, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Benedetto Cesare fu Antonio - Giuseppe, della zona demaniale facente parte del tratturo Centurelle-Montesecco, tronco urbano di Montenero di Bisaccia, estesa mq. 93,50, riportata in catasto alla particella n. 776 parte del foglio di mappa n. 56, e nella planimetria tratturale con il n. 776/*c*.

(5930)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Foggia

Con decreto Ministeriale in data 23 giugno 1959, n. 43408/6075, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Botta Filomena, Immacolato e Carlo, germani, fu Alfredo della zona demaniale facente parte del tratturello Foggia-Ordona-Lavello, tronco urbano in Foggia, estesa mq. 54, riportata in catasto alle particelle nn. 4304 e 2769/3 del foglio di mappa n. 96, allegato *G*, e nella planimetria tratturale con il n. 105.

(5957)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di San Pietro Avellana

Con decreto Ministeriale in data 17 giugno 1959, n. 11200/2046, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione al comune di San Pietro Avellana, provincia di Campobasso, della zona demaniale facente parte del tratturo Celano-Foggia in San Pietro Avellana, estesa mq. 2700 riportata in catasto alla particella n. 350 a frazionare del foglio di mappa n. 39, alle particelle n. 1 a frazionare e n. 410 a frazionare del foglio di mappa n. 40, e per mq. 160 alla voce strada, nonchè nella planimetria tratturale con la lettera *B*.

(5958)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Atessa

Con decreto Ministeriale in data 11 agosto 1959, n. 15813/1636, è stata disposta, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927 n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a D'Onofrio Guido, nato in Atessa il 18 gennaio 1907 della zona demaniale facente parte del tratturo Centurelle Montesecco, tronco in Atessa e Scerni, estesa mq. 1140, riportata in catasto alle particelle numeri 187/*a o*, 185/$^1/_{10}$ e 186/*o* del foglio di mappa n. 6 e nella planimetria tratturale con il n. 95.

(6099)

MINISTERO DELLE FINANZE

UFFICIO INTEGRAZIONE EUROPEA

Regolamento n. 5 che modifica l'elenco B dell'allegato IV del Trattato emanato dal Consiglio della Comunità Europea dell'Energia Atomica.

(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *delle Comunità Europee del 9 febbraio* 1959, *n* 7)

IL CONSIGLIO DELLA COMUNITA' EUROPEA DELLA ENERGIA ATOMICA

Viste le disposizioni del Trattato e segnatamente degli articoli 1 e 92, secondo comma,

Vista la proposta della Commissione,

Considerando che i reattori nucleari sono contemplati nell'elenco *A*-2, allegato IV del Trattato, mentre le parti e i pezzi per reattori nucleari sono contemplati nell'elenco *B*,

Considerando che il fatto di attribuire regimi doganali diversi ai reattori nucleari d'un canto, e alle parti e pezzi per reattori nucleari d altro canto, costituisce un notevole intralcio all'attuazione degli obiettivi della Comunità,

Considerando che tale disparità di regime incoraggerebbe le importazioni nella Comunità di reattori nucleari completi e pregiudicherebbe la costruzione di parti e pezzi di reattori nucleari da parte delle industrie della Comunità,

Considerando pertanto che il regime eccezionale che risulta dall iscrizione dei pezzi e parti per reattori nucleari su un elenco diverso da quello che contiene i reattori stessi, deve essere sostituito da un regime che comporti l'inclusione delle parti e dei pezzi per reattori nucleari nello stesso elenco nel quale figura il complesso al quale sono destinati,

Considerando che tale risultato è ottenuto mediante la soppressione della voce « parti e pezzi per reattori nucleari » all'elenco *B* dell'allegato IV del Trattato,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO

Art 1.

La voce « parti e pezzi per reattori nucleari », di cui all'elenco *B* dell allegato IV del Trattato è soppressa

Art 2

Il presente regolamento entra in vigore venti giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità Europee

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in tutti gli Stati membri

Fatto a Bruxelles, il 22 dicembre 1958

p *Il Consiglio*
Il Presidente S BALKE

(6106)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo di diploma di laurea

Il dott Gualtiero Morelli, nato a Roma il 9 giugno 1919, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo del diploma di laurea in economia e commercio conseguito presso l'Università di Roma il 16 novembre 1946

Se ne dà notizia ai sensi dell'art 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269 diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all Università di Roma

(5964)

Diffida per smarrimento di diploma originale di laurea

Il dott Federico Legisa nato a Malchina, comune di Aurisina (Trieste) il 9 maggio 1899, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in medicina veterinaria, rilasciatogli dall'Università di Napoli il 12 luglio 1924

Se ne dà notizia ai sensi dell'art 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269 diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Napoli

(5965)

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo del diploma originale di laurea

La dott ssa Vanna Belletti nata a Castel Goffredo il 18 agosto 1926, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo del diploma originale di laurea in materie letterarie rilasciatole dall'Istituto universitario di magistero di Genova il 1° settembre 1951

Se ne dà notizia ai sensi dell'art 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Istituto universitario di magistero di Genova.

(5966)

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione

Il dott. Ferdinando Lungarotti nato ad Alessandria il 5 gennaio 1931, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di medico-chirurgo rilasciatogli dall Università di Pavia il 16 luglio 1957.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Pavia

(5967)

Diffida per smarrimento del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere

E' stato smarrito, in seguito ad eventi bellici, il diploma di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere, conseguito nella sessione di esami di Stato dell'anno 1933, presso l'Università di Napoli dall ing Ugo Bonanome, nato a Rocca di Papa (Roma) il 13 agosto 1901

Se ne dà notizia ai sensi dell'art 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269 diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all Università di Napoli.

(6105)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivazione di servizi fonotelegrafici

E' stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'agenzia postale di Valdina (Messina) in collegamento con l'ufficio telegrafico di Roccavaldina, mediante il circuito distinto con il n. 4833.

(5998)

E' stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'agenzia postale di Quattropani (Messina), in collegamento con l'ufficio telegrafico di Acquacalda di Lipari, mediante il circuito distinto con il n 6747

(5999)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 22 ottobre 1959, riguardante la Commissione per la tutela dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti, pubblicato col n 5894 nella *Gazzetta Ufficiale* n 267 del 5 novembre 1959, il titolo del decreto medesimo deve intendersi rettificato come segue « Designazione del presidente dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione a componente la Commissione per la tutela dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti ».

(6101)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del relitto d'alveo del rio San Michele in comune di Trasaghis (Udine).

Con decreto 15 luglio 1959, n. 1202, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del relitto d'alveo del rio San Michele, in comune di Trasaghis (Udine), (frazione Braulins) segnato nel catasto dello stesso Comune al foglio n. 36, di mq. 16, ed indicato nella planimetria rilasciata il 27 dicembre 1955, in scala 1:1000, dall'Ufficio tecnico erariale di Udine, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(5922)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato della zona di ex alveo del torrente Colvera, in comune di Maniago (Udine).

Con decreto 15 luglio 1959, n. 1130, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di una zona di ex alveo del torrente Colvera, in comune di Maniago (Udine), segnata nel catasto dello stesso Comune al foglio n. 13, mappali 282/b, 283, 285/b, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 293/b, 299, 302/b, 303, 305, 306, 331, 434, 469/a e 504/b, di complessivi Ha. 3.77.12, ed indicata nella planimetria rilasciata il 17 agosto 1957 in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Udine, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(5923)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato della zona di ex greto, in destra, del torrente Bisagno, in località Olmo di Molassana del comune di Genova.

Con decreto 15 luglio 1959, n. 1146, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato della zona di ex greto, in destra, del torrente Bisagno, in località Olmo di Molassana del comune di Genova, segnata nel catasto dello stesso Comune alla sezione V, foglio n. 8, confinante ad est con la strada comunale via Molassana, ad ovest con il torrente Bisagno, a nord con altra area demaniale ed a sud con la nuova strada variante di via Piacenza, di mq. 2837, ed indicata, in tinta rosa nella planimetria rilasciata il 5 gennaio 1956 in scala 1:2000, dall'Ufficio del genio civile di Genova, planimetria che fa parte integrante dello stesso decreto.

(5924)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un tratto dell'ex alveo del fiume Marecchia, in comune di Sant'Angelo di Romagna (Forlì).

Con decreto 15 luglio 1959, n. 1167, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un tratto dell'ex alveo del fiume Marecchia, in comune di Sant'Angelo di Romagna (Forlì), segnato nel catasto dello stesso Comune al foglio 42, mappale 31/b, di mq. 3662, ed indicato nella planimetria rilasciata il 30 settembre 1958, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Forlì, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(6104)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 257

Corso dei cambi del 10 novembre 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,75	620,63	620,62	620,60	620,60	620,65	620,60	620,65	620,64	620,60
$ Can	655,50	655,70	655,75	655,62	655,30	655,37	655,75	655,60	655,62	655,75
Fr. Sv.	143 —	143,19	143,17	143,14	143,18	142,99	143,17	143 —	143,04	143,10
Kr. D.	90 —	89,99	90,01	90,005	90 —	89,98	90 —	90 —	89,97	89,98
Kr. N.	86,96	86,96	86,97	86,975	86,97	86,96	86,9725	86,98	86,96	86,97
Kr. Sv.	119,80	119,78	119,80	119,80	119,80	119,79	119,80	119,85	119,79	119,75
Fol.	164,21	164,23	164,29	164,295	164,30	164,21	164,30	164,25	164,21	164,20
Fr. B.	12,41	12,4075	12,41375	12,413	12,4125	12,41	12,4125	12,40	12,41	12,41
Fr. Fr.	126,52	126,53	126,52	126,49	126,50	126,52	126,49	126,50	126,52	126,55
Lst.	1739,52	1739,90	1740,20	1739,95	1739,875	1739,60	1739,975	1739,60	1739,55	1740 —
Dm. occ.	148,80	148,78	148,805	148,79	148,75	148,80	148,79	148,80	148,80	148,80
Scell. Austr.	23,99	23,975	23,975	23,97	23,995	23,98	23,96875	24 —	23,98	23,98

Media dei titoli del 10 novembre 1959

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	72,50
Id. 3,50 % 1902	71,30
Id. 5 % 1935	103,025
Redimibile 3,50 % 1934	95,60
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87,025
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,40
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	97,725
Id. 5 % 1936	100,275
Id. 5 % (Città di Trieste)	97,55
Id. 5 % (Beni Esteri)	97,55

Titolo	Valore
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1960)	100,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,90
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,575
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,425
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	100,225
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	100,325
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,35
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,40
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	99,975

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 10 novembre 1959

Valuta	Cambio
Dollaro USA	620,60
Dollaro canadese	655,687
Franco svizzero	143,155
Corona danese	90,002
Corona norvegese	86,974
Corona svedese	119,80

Valuta	Cambio
1 Fiorino olandese	164,297
1 Franco belga	12,413
100 Franchi francesi	126,49
1 Lira sterlina	1739,962
1 Marco germanico	148,79
1 Scellino austriaco	23,969

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di settanta sottotenenti in servizio permanente nell'Arma di fanteria.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 24 dicembre 1951, n. 1638, concernente gli organici degli ufficiali dell'Esercito ed i limiti di eta per la cessazione dal servizio permanente,

Visto l'art 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, n 1379, recante norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente dell Esercito di cui alla legge sopracitata

Visto il decreto Ministeriale 10 gennaio 1959, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1959, registro n 4 Esercito, foglio n 296, con il quale, in applicazione della facolta prevista dall'art 7 della legge 24 dicembre 1951, n. 1638, viene bandito, fra l'altro, un concorso per il reclutamento straordinario di settanta sottotenenti in servizio permanente nell'Arma di fanteria da trarsi dagli ufficiali complemento,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n 5,

Decreta:

Art 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di settanta sottotenenti in servizio permanente nell'Arma di fanteria, indetto con decreto Ministeriale 10 gennaio 1959, e costituita come appresso

Presidente
generale di brig in s p Calogero Giovanni Battista

Membri
colonnello ftr in s p Fortuna Diego,
ten col ftr in s p Brioli Renato,
ten col ftr in s p Patane Pietro,
maggiore ftr in s p Gigli Luciano

Disimpegnera le funzioni di segretario della Commissione anzidetta, senza diritto a voto, il consigliere di 2a classe dell'Amministrazione centrale della difesa Esercito Pascucci Nazzareno

Art 2

Ai componenti la predetta Commissione verranno corrisposti i compensi loro spettanti in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n 5.

Il presente decreto sara trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Roma, addi 20 agosto 1959

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addi 24 ottobre 1959
Registro n 28 *Esercito, foglio n* 197 — CESARI

(6109)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di otto sottotenenti in servizio permanente nell'Arma di cavalleria.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 24 dicembre 1951, n 1638, concernente gli organici degli ufficiali dell Esercito ed i limiti di eta per la cessazione dal servizio permanente,

Visto l art 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952 n 1379, recante norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente dell'Esercito di cui alla legge sopracitata,

Visto il decreto Ministeriale 10 gennaio 1959, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1959, registro n 4 Esercito, foglio n 296, con il quale, in applicazione della facolta prevista dall'art. 7 della legge 24 dicembre 1951, n 1638, viene bandito, fra l'altro, un concorso per il reclutamento straordinario di otto sottotenenti in servizio permanente nell'Arma di cavalleria da trarsi dagli ufficiali di complemento,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n 5,

Decreta

Art 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di otto sottotenenti in servizio permanente nell'Arma di cavalleria, indetto con decreto Ministeriale 10 gennaio 1959, e costituita come appresso.

Presidente.
generale di brig. in s p Caradonna Giovanni.

Membri.
colonnello cav in s p de Landerset Ernesto,
ten col cav in s p Ditossi Marco,
maggiore cav. in s p De Marco Girolamo,
maggiore cav in s p Giancola Mario

Disimpegnera le funzioni di segretario della Commissione anzidetta, senza diritto a voto, il consigliere di 2a classe dell'Amministrazione centrale della difesa-Esercito Lepri dottor Alfonso

Art 2

Ai componenti la predetta Commissione verranno corrisposti i compensi loro spettanti in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n 5

Il presente decreto sara trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Roma, addi 20 agosto 1959

Il Ministro ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addi 24 ottobre 1959
Registro n 28 *Esercito, foglio n.* 196 — CESARI

(6110)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di cinquantacinque sottotenenti in servizio permanente nell'Arma di artiglieria.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 24 dicembre 1951, n 1638, concernente gli organici degli ufficiali dell'Esercito ed i limiti di eta per la cessazione dal servizio permanente,

Visto l'art 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, n 1379, recante norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente dell'Esercito di cui alla legge sopracitata,

Visto il decreto Ministeriale 10 gennaio 1959, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1959, registro n 4 Esercito, foglio n 296, con il quale, in applicazione della facolta prevista dall'art 7 della legge 24 dicembre 1951, n 1638, viene bandito, fra l'altro, un concorso per il reclutamento straordinario di cinquantacinque sottotenenti in servizio permanente nell'Arma di artiglieria, da trarsi dagli ufficiali di complemento,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n 5,

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di cinquantacinque sottotenenti in servizio permanente nell'Arma di artiglieria, indetto con decreto Ministeriale 10 gennaio 1959, è costituita come appresso.

Presidente:
generale di brig in s p Romano Roberto

Membri
colonnello art in s p Ortoleva Salvatore,
ten col art in s p Cuneo Ernesto,
maggiore art in s p de Latouliere Tullio,
maggiore art in s p Modugno Vito

Disimpegnera le funzioni di segretario della Commissione anzidetta, senza diritto a voto, il consigliere di 2a classe dell'Amministrazione centrale della difesa-Esercito Cosmai dottor Francesco.

Art 2.

Ai componenti la predetta Commissione verranno corrisposti i compensi loro spettanti in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n 5

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Roma, addì 20 agosto 1959

Il Ministro ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 ottobre 1959
Registro n 28 *Esercito, foglio n* 195. — CESARI

(6111)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di trentasei sottotenenti in servizio permanente nell'Arma del genio.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 24 dicembre 1951, n 1638, concernente gli organici degli ufficiali dell'Esercito ed i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente,

Visto l'art 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, n 1379, recante norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente dell'Esercito di cui alla legge sopracitata,

Visto il decreto Ministeriale 10 gennaio 1959, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1959, registro n 4 Esercito, foglio n 296, con il quale, in applicazione della facoltà prevista dall'art 7 della legge 24 dicembre 1951, n 1638, viene bandito fra l'altro, un concorso per il reclutamento straordinario di trentasei sottotenenti in servizio permanente nell'Arma del genio da trarsi dagli ufficiali di complemento,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n 5,

Decreta.

Art 1

La Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di trentasei sottotenenti in servizio permanente nell'Arma del genio, indetto con decreto Ministeriale 10 gennaio 1959, è costituita come appresso

Presidente.
generale di brig. in s p Cappuccio Giuseppe.

Membri
colonnello genio in s p Staiano Serafino,
ten col genio in s p Ajello Pietro,
maggiore genio in s p Montefeltrante Giuseppe,
maggiore genio in s p Galante Damiano

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta senza diritto a voto, il consigliere di 2ª classe dell'Amministrazione centrale della difesa-Esercito Orso dott Pasqualino

Art 2.

Ai componenti la predetta Commissione verranno corrisposti i compensi loro spettanti in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Roma, addì 20 agosto 1959

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 ottobre 1959
Registro n. 28 *Esercito, foglio n.* 194. — CESARI

(6112)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di venticinque sottotenenti in servizio permanente nel Servizio automobilistico.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 24 dicembre 1951, n 1638, concernente gli organici degli ufficiali dell'Esercito ed i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente,

Visto l'art 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, n 1379, recante norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente dell'Esercito di cui alla legge sopracitata,

Visto il decreto Ministeriale 10 gennaio 1959, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1959, registro n 4 Esercito, foglio n 296, con il quale, in applicazione della facoltà prevista dall'art 7 della legge 24 dicembre 1951, n 1638, viene bandito, fra l'altro, un concorso per il reclutamento straordinario di venticinque sottotenenti in servizio permanente nel Servizio automobilistico, da trarsi dagli ufficiali di complemento

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n 5,

Decreta:

Art 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di venticinque sottotenenti in servizio permanente nel Servizio automobilistico, indetto con decreto Ministeriale 10 gennaio 1959, è costituita come appresso

Presidente
magg gen serv aut. in s p Morani Antonio

Membri
colonnello aut in s p Rizzo Nicola,
ten col aut in s p Sordi Agostino,
ten col aut in s p Iannace Armando,
maggiore aut in s p Pascucci Renato

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta senza diritto a voto, il consigliere di 2ª classe dell'Amministrazione centrale della difesa-Esercito De Girolamo dott Antonio

Art 2

Ai componenti la predetta Commissione verranno corrisposti i compensi loro spettanti in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n 5

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Roma, addì 20 agosto 1959

Il Ministro ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 ottobre 1959
Registro n 28 *Esercito, foglio n* 193. — CESARI

(6113)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di dieci sottotenenti in servizio permanente nel Servizio di commissariato (ruolo commissari).

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 24 dicembre 1951, n 1638, concernente li organici degli ufficiali dell'Esercito ed i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente,

Visto l'art 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, n 1379, recante norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente dell'Esercito di cui alla legge sopracitata,

Visto il decreto Ministeriale 10 gennaio 1959, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1959, registro n 4 Esercito foglio n 296, con il quale, in applicazione della facoltà prevista dall'art 7 della legge 24 dicembre 1951, n 1638, viene bandito, fra l'altro, un concorso per il reclutamento straordinario di dieci sottotenenti in servizio permanente nel Servizio di commissariato - ruolo commissari, da trarsi dagli ufficiali di complemento,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n 5,

Decreta.

Art 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di dieci sottotenenti in servizio permanente nel Servizio di commissariato - ruolo commissari, indetto con decreto Ministeriale 10 gennaio 1959, è costituita come appresso

Presidente:
magg gen. comm in s p La Rosa Gaetano.

Membri:
colonnello comm. in s.p. Guarany Giovanni,
ten. col. comm. in s.p. Bellone Giovanni,
maggiore comm. in s.p. Meriani Gaspare,
maggiore comm. in s.p. Giuliani Bartolomeo.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta, senza diritto a voto, il consigliere di 2ª classe dell'Amministrazione centrale della difesa-Esercito Floridi dottor Fulvio.

Art. 2.

Ai componenti la predetta Commissione verranno corrisposti i compensi loro spettanti in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 agosto 1959

Il Ministro ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 ottobre 1959
Registro n. 28 *Esercito, foglio n.* 192. — CESARI

(6114)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di dodici sottotenenti in servizio permanente nel Servizio di amministrazione.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 24 dicembre 1951, n. 1638, concernente gli organici degli ufficiali dell'Esercito ed i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, n. 1379, recante norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente dell'Esercito di cui alla legge sopracitata;

Visto il decreto Ministeriale 10 gennaio 1959, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1959, registro n. 4 Esercito, foglio n. 296, con il quale, in applicazione della facoltà prevista dall'art. 7 della legge 24 dicembre 1951, n. 1638, viene bandito, fra l'altro, un concorso per il reclutamento straordinario di dodici sottotenenti in servizio permanente nel Servizio di amministrazione, da trarsi dagli ufficiali di complemento;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di dodici sottotenenti in servizio permanente nel Servizio di amministrazione, indetto con decreto Ministeriale 10 gennaio 1959, è costituita come appresso:

Presidente:
magg. gen. amm. ne in s.p. Finocchi Umberto.

Membri:
colonnello amm. ne in s.p. Pessolano Umberto,
ten. col. amm. ne in s.p. Silvestri V. Emanuele,
maggiore amm. ne in s.p. Tagliamonte Luigi,
maggiore amm. ne in s.p. Terranova G. Battista.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta, senza diritto a voto, il consigliere di 2ª classe dell'Amministrazione centrale della difesa-Esercito Pedale dottor Giuseppe.

Art. 2.

Ai componenti la predetta Commissione verranno corrisposti i compensi loro spettanti in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 agosto 1959

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 ottobre 1959
Registro n. 28 *Esercito, foglio n.* 191. — CESARI

(6115)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Diario delle prove scritte del concorso a quattro posti di vice esperto in prova nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera di concetto.

Le prove scritte del concorso per esami a quattro posti di vice esperto in prova nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera di concetto, indetto con decreto Ministeriale 13 dicembre 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 27 maggio 1959, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Gerolamo Induno n. 4, nei giorni 28, 29 e 30 gennaio 1960, con inizio alle ore 8,30.

(6116)

Diario della prova pratica del concorso per titoli a cinque posti di bidello in prova nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica della carriera ausiliaria.

La prova pratica del concorso a cinque posti di bidello in prova nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica della carriera ausiliaria, indetto con decreto Ministeriale 18 dicembre 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 27 maggio 1959, avrà luogo in Roma, presso la sede del Ministero, il giorno 10 dicembre 1959, con inizio alle ore 9.

(6117)

PREFETTURA DI PISA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pisa al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il proprio decreto n. 8191 del 16 marzo 1957, con il quale veniva indetto il concorso pubblico ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pisa al 30 novembre 1956, modificato con decreto n. 5601 del 18 febbraio 1958;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visti gli articoli 44, 54, 9 e 81 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, nonchè l'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 854;

Viste le proposte degli Ordini professionali e dei Comuni interessati;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Pisa al 30 novembre 1956, è costituita come appresso:

Presidente:
Cataldi dott. Mario, vice prefetto.

Componenti:
Caputo dott. Saverio, medico provinciale capo;
Michelazzi prof. Massimo, professore incaricato di semeiotica medica presso l'Università di Pisa;
Stefanini prof. Paride, professore di clinica chirurgica dell'Università di Pisa, designato dall'Ordine dei medici;
Martolini dott. Giovanni, medico condotto designato dai Comuni interessati.

Segretario:
Ciuti dott. Valfredo, consigliere dell'Amministrazione civile dell'interno.

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto e avrà la sua sede in Pisa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Pisa e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Pisa, addì 3 novembre 1959

Il prefetto: DE BERNART

(6119)

PREFETTURA DI PISA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pisa al 30 novembre 1958.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il proprio decreto n 1464 in data 21 marzo 1959, con il quale veniva indetto il concorso pubblico ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pisa al 30 novembre 1958,
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n 1265, sostituito dall'art 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854,
Visti gli articoli 44, 54, 9 e 81 del regolamento 11 marzo 1935, n 281, nonche l'art 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n 854,
Viste le proposte degli Ordini professionali e dei Comuni interessati,

Decreta·

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Pisa al 30 novembre 1958, e costituita come appresso

Presidente

Cataldi dott Mario, vice prefetto

Componenti

Caputo dott Saverio, medico provinciale capo,
Michelazzi prof Massimo professore incaricato di semeiotica medica presso l'Università di Pisa,
Stefanini prof Paride, professore di clinica chirurgica dell'Università di Pisa, designato dall'Ordine dei medici,
Martolini dott Giovanni, medico condotto designato dai Comuni interessati

Segretario

Ciuti dott Valfredo, consigliere dell'Amministrazione civile dell'interno

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto e avra la sua sede in Pisa

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Pisa e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura

Pisa, addi 3 novembre 1959

Il prefetto. DE BERNART

(6120)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pisa al 30 novembre 1958.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il proprio decreto n 1464 del 21 marzo 1959, con il quale e stato indetto il concorso pubblico ai posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pisa al 30 novembre 1958,
Visto l'art 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n 1265, sostituito dall'art 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854,
Visti gli articoli 50, 54, 9 e 81 del regolamento 11 marzo 1935, n 281, nonche l'art 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n 854,
Viste le proposte degli Ordini professionali e dei Comuni interessati,

Decreta·

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta, vacanti nella provincia di Pisa al 30 novembre 1958, e costituita come appresso.

Presidente

Palagini dott Ugo, direttore di sezione.

Componenti

Caputo dott Saverio, medico provinciale capo,
Paroli prof Giovanni, ordinario di clinica ostetrica e ginecologica dell Università di Pisa;
Niosi prof Giuseppe, docente in ostetricia, designato dall'Ordine dei medici;
Giannetti Bruna, ostetrica condotta, designata dai Comuni interessati.

Segretario:

Collenea dott Francesco, consigliere dell'Amministrazione civile dell'interno

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto e avrà la sua sede in Pisa

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Pisa e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Pisa, addi 3 novembre 1959

Il prefetto· DE BERNART

(6121)

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Campobasso.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visto i propri decreti nn 22963 e 22964, del 22 maggio 1959, con i quali veniva, rispettivamente, approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1957, e disposta l'assegnazione delle sedi ai vincitori del concorso medesimo,
Considerato che il dott Sforza Remo, vincitore della condotta di Vastogirardi, ha rinunziato a detta sede,
Rienuta, pertanto, la necessità di assegnare tale condotta ad altro candidato risultato idoneo nel concorso menzionato,
Visto il testo unico 27 luglio 1934, n 1265, delle leggi sanitarie,
Visto il regolamento 11 marzo 1935, n 281,

Decreta

Il dott Finizio Nicola è assegnato alla condotta medica di Vastogirardi

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato

Campobasso, addi 2 novembre 1959

Il prefetto: ROSSI

(6122)

PREFETTURA DI CATANIA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catania.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio n 2913, datato 12 giugno 1959 con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso, per titoli ed esami, ai posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catania al 30 novembre 1957,
Visto il decreto di pari numero e data del precedente, con il quale sono state assegnate le condotte ostetriche alle vincitrici del predetto concorso, nonchè il decreto n 2913 del 21 agosto 1959 che modifica l'assegnazione delle sedi per rinunzia da parte delle vincitrici,
Visti i telegrammi nn 2820 e 2821 del 9 ottobre 1959 del sindaco del comune di Castel di Judica con cui viene comunicato che l'ostetrica Masaracchio Rosalia, vincitrice della condotta ostetrica della frazione di Giumarra ha rinunziato alla predetta condotta, e che l'ostetrica Faldello Maria, vincitrice della condotta ostetrica della frazione di Franchetto non ha assunto servizio entro il termine fissato dal comune di Castel di Judica;

Ritenuto che occorre provvedere alla copertura delle due condotte ostetriche resesi vacanti seguendo l'ordine della graduatoria del concorso ed in base alle preferenze dichiarate dalle candidate idonee;
Visti gli articoli 36 e 39 del testo unico delle leggi sanitarie e gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Alle ostetriche dichiarate idonee nel concorso di cui in premessa è assegnata la condotta ostetrica a fianco di ciascuna indicata:

1) Commendatore Anna: Franchetto (frazione comune di Castel di Judica);
2) Reina Francesca: Giumarra (frazione comune di Castel di Judica).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, su quella della Regione siciliana nonchè, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Catania, addì 30 ottobre 1959

Il prefetto: Rizzo

(6074)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MESSINA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Messina

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il precedente decreto n. 3906/3ª del 31 marzo 1959, con il quale sono stati dichiarati i vincitori dei posti di condotta medica, vacanti in provincia di Messina al 30 novembre 1957;
Considerato che il posto di condotta medica di Alicudi, frazione di Lipari, si è reso vacante, per rinunzia dei concorrenti nominati vincitori;
Considerato, pertanto, che occorre provvedere, secondo l'ordine di graduatoria alla assegnazione del posto;
Vista la dichiarazione di accettazione del dott. Salvatore Busà;
Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento dei concorsi approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Salvatore Busà è dichiarato vincitore del posto di condotta medica di Alicudi, frazione di Lipari.

Il presente decreto, che modifica i precedenti decreti n. 3906, del 31 marzo 1959 e n. 7182 del 20 maggio 1959, sarà pubblicato nei modi e termini di legge e trasmesso al comune di Lipari per l'esecuzione.

Messina, addì 27 ottobre 1959

Il medico provinciale capo dirigente: Giustolisi

(6075)

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Messina.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il precedente decreto n. 3907/3ª del 31 marzo 1959, con il quale sono state dichiarate le vincitrici dei posti di condotta ostetrica vacanti al 30 novembre 1957 in provincia di Messina;
Considerato che il posto di condotta ostetrica del comune di Galati Mamertino si è reso vacante per rinunzia della vincitrice Bellavia Maria, e che occorre, pertanto, provvedere, secondo l'ordine di graduatoria delle concorrenti, alla assegnazione del posto;
Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La concorrente Bando Nunziata è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Galati Mamertino.

Il presente decreto, che modifica i precedenti n. 3907 del 31 marzo 1959 e n. 5838 del 12 maggio 1959, sarà pubblicato nei modi e termini di legge, e trasmesso al Comune interessato per l'esecuzione.

Messina, addì 27 ottobre 1959

Il medico provinciale capo dirigente: Giustolisi

(6077)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BENEVENTO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Benevento

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 20858 del 27 giugno 1959 con il quale vennero assegnate le condotte mediche vacanti in provincia di Benevento al 30 novembre 1958 ai candidati vincitori del concorso bandito con decreto del medico provinciale n. 541 del 21 febbraio 1959;
Considerato che a seguito di rinuncia del vincitore della condotta medica di Pietraroia, quest'ultima è rimasta vacante;
Viste le domande dei candidati con la indicazione delle sedi preferenziali;
Vista la graduatoria dei candidati idonei approvata con decreto prefettizio n. 20858 del 27 giugno 1959;
Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Ferravante Vincenzo è dichiarato vincitore della condotta medica di Pietraroia.

Il presente decreto sarà pubblicato nei sensi e nei modi di legge.

Benevento, addì 26 ottobre 1959

Il medico provinciale: Chignoli

(6076)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.